

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	RA
LIR - Livello di ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00963296
ESC - Ente schedatore	S44
ECP - Ente competente	S44

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	Italia
PVCP - Provincia	FR
PVCC - Comune	Cassino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCM - Denominazione raccolta	Museo Archeologico Nazionale
LDCS - Specifiche	esposizione, sala 3

UB - UBICAZIONE

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	17414
INVD - Data	1986

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione	reperimento
------------------------------	-------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	Italia
PRVP - Provincia	FR
PRVC - Comune	Cassino
PRL - Altra località	Casinum

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	capitello ionico a quattro facce
--------------------	----------------------------------

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	II sec. a.C.
---------------	--------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	149 a.C.
DTSF - A	100 a.C.
DTM - Motivazione cronologia	contesto archeologico-analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	stucco
MTC - Materia e tecnica	tufo
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	52
MISL - Larghezza	78
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	integro
STCS - Indicazioni specifiche	l'abaco è in cattivo stato di conservazione, per cui le sue modanature non sono riconoscibili.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	capitello ionico a quattro facce, costituito da un conglomerato in tufo rivestito da uno spesso strato di stucco. Il capitello era lavorato in un sol pezzo con la colonna, di cui si conserva la porzione superiore del fusto, solcato da scanalature separate da un sottile listello (fusto di tipo ionico-corinzio). Il sommoscapo è ornato da una fascia liscia, mentre il collarino presenta una fascia con doppia fila di fogliette lanceolate. L'echino presenta un kyma ionico ad ovuli appuntiti ben distinti negli sgusci, separati mediante freccette. Gli ovuli laterali sono in parte coperti dalle semipalmette a tre petali che si generano dall'occhio delle volute. Il canale delle volute, a profilo concavo, si incurva sensibilmente verso il basso in corrispondenza dell'echino. la linea immaginaria di giunzione tra le volute cade all'altezza della metà dell'echino.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	fotografie allegate
FTAP - Tipo	fotografia b.n.
FTAN - Codice identificativo	S4400963296/1
VDS - GESTIONE IMMAGINI	
VDST - Tipo	CD-Rom
VDSI - Identificatore di volume	00000002
VDSP - Posizione	17414
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Sydow W. von
BIBD - Anno di edizione	1976

BIBN - V., pp., nn.	p. 347
BIBH - Sigla per citazione	00001070
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Coarelli F.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBN - V., pp., nn.	p. 224
BIBH - Sigla per citazione	00001068
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ghini G., Valenti M.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBN - V., pp., nn.	pp. 62-63
BIBH - Sigla per citazione	00001067
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Coarelli F.
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBN - V., pp., nn.	pp. 92-102
BIBH - Sigla per citazione	00001071
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2004
CMPN - Nome compilatore	Bosso R.
FUR - Funzionario responsabile	Cassatella A.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>il capitello ionico a quattro facce, con volute diagonali e privo di rocchetto, fu il tipo di capitello ionico più diffuso in Italia a partire dal IV, ma soprattutto nel III e nel II secolo a.C. Esempolari sono attestati a Reggio Calabria, Aquileia, Vulci, Tarquinia, Ercolano, Pozzuoli, Benevento, Cuma, Mirabella Eclano, Capua, ma soprattutto a Pompei, dove conobbe largo impiego dalla fine del III secolo a.C. fino ad epoca augustea (vedi M. Napoli, <i>Il capitello ionico a quattro facce a Pompei</i>, Napoli 1950); esso non è invece attestato in ambito urbano. Questo esemplare fu rinvenuto insieme al pendant 17415 nei pressi del c.d. "sepolcro di Ummidia Quadratilla". Già le autrici dello scavo e von Sydow e poi, in tempi più recenti, F. Coarelli hanno attribuito i due capitelli ad un tempio ionico repubblicano che doveva trovarsi presso il mausoleo, in un punto non ancora completamente scavato dell'area archeologica di Cassino; sul tempio sarebbe in seguito sorta la chiesa di S. Pietro, demolita nel 1621: le fonti medievali attestano che la chiesa cristiana aveva sostituito un tempio pagano. Secondo lo studioso potrebbe essere questo il "templum" che, come attesta un'iscrizione rinvenuta nell'Anfiteatro di Cassino (CIL X, 5183; ILS 5628; M. Fora, testimonianze epigrafiche sui teatri del Latium adiectum. I casi di Velitrae, Circeii e Casinum, <i>Miscellanea greca e romana</i> 16, Roma 1991, pp. 203-215), sarebbe stato oggetto di un</p>

intervento finanziato da Ummidia Quadratilla. Altri studiosi hanno datato i due elementi architettonici agli inizi del I secolo d.C. (vedi Ghini-Valenti 1995). E' infine da segnalare che, secondo von Sydow, i capitelli originariamente in tufo, sono stati rivestiti di stucco solo in un secondo momento.